

Progetto Red:Glow, bilancio finale

Strumenti per la formazione e consolidamento della rete.

di Mariagrazia Melfi

Dopo due anni di lavoro, sta volgendo al termine il progetto europeo *Red:Glow* che ha visto in prima linea il collegio Porta Nevia con la collaborazione della sede centrale di Milano della Fondazione Rui. È difficile riassumere due anni di lavoro che sono stati scanditi dalle fasi naturali di ogni progetto europeo: l'elaborazione dei contenuti e la conoscenza e collaborazione degli altri partner per la messa in moto del progetto; la realizzazione delle attività elaborate sia a livello nazionale che di scambio internazionale e l'ultima parte, quella della rendicontazione economica e della disseminazione dei risultati.

Proprio grazie a questa fase, iniziata a metà ottobre, stiamo avendo la possibilità di guardarci indietro e di riflettere su questa avventura europea appena terminata. Che cosa abbiamo imparato? Che risultati abbiamo ottenuto? Possiamo pensare ad un *next* rispetto al progetto?

Per rispondere alla prima domanda possono essere di aiuto alcune parole chiave.

Europa: grazie al progetto *Red:Glow* abbiamo intrapreso, con sempre maggiore scioltezza, la strada dell'europrogettazione e la possibilità di realizzare attività di formazione nelle nostre residenze con un taglio sempre più internazionale e, di conseguenza, con ricadute in termini di creatività e innovazione. Abbiamo visto crescere una sensibilità alla cittadinanza europea sia da parte delle *youth worker* coinvolte nel progetto che delle studentesse che vi hanno preso parte.

Cooperazione e collaborazione internazionale: è stato davvero arricchente, da un punto di vista professionale e umano, avere la possibilità di elaborare linee guida comuni per lo svolgimento di attività di leadership e di volontariato, poter usufruire di frequenti occasioni di scambio di esperienze e buone pratiche e trovare, pur nella diversità di contesto sociale, economico e lavorativo in cui le attività si svolgevano, punti comuni su cui focalizzare l'attenzione, primo fra tutti l'*empowerment* delle giovani donne e la consapevolezza che una crescita nelle qualità di leadership e di cittadinanza attiva può trasformarle in motori di cambiamento in Europa!



Apertura di orizzonti culturali e di formazione universitaria: il confronto tra i partner e la possibilità, attraverso il materiale didattico man mano elaborato e condiviso da ogni membro di *Red:Glow*, ci ha aperto a nuovi scenari formativi, a diverse sensibilità e approcci didattici, nuovi modi di concepire lo studio universitario e in particolare il ruolo delle donne nella società europea.

Diverse metodologie di lavoro: poter condividere, soprattutto durante i *kick-off meeting*, modalità diverse di progettazione e realizzazione di attività di leadership e di volontariato, ci ha arricchito profondamente e ci ha permesso di toccare con mano l'efficacia di uno scambio di competenze in cui ogni Paese ha potuto mettere a disposizione degli altri, i suoi punti di forza e potenziare quelli più deboli. È stato inoltre per noi molto utile esplorare nuovi strumenti og-



gettivi di misurazione dell'impatto che le attività formative hanno avuto sulle partecipanti.

Per quanto riguarda i risultati ottenuti alla fine del progetto, possiamo distinguere due aspetti: la possibilità di implementare alcune attività di leadership e di volontariato già presenti in residenza e l'acquisizione di materiale e strumenti utili per poter replicare nel tempo queste attività. Meritano una menzione particolare i due *report* e un documento di *policy recommendation* elaborate dai partner e in fase di traduzione in 6 lingue (italiano, inglese, spagnolo, polacco e lettone), ora a disposizione di tutto il team *Red:Glow* per l'uso e la disseminazione. Di utile divulgazione e informazione sono anche i 7 video, uno per ogni partner, che riassumono in modo accattivante e fortemente comunicativo, il lavoro di questi anni e il coinvolgimento di molte *youth worker* e studentesse.

“ C'è un ultimo aspetto, forse quello più rilevante, che contraddistingue il progetto *Red:Glow* ed è la nascita di una vera e propria rete di partner stabile e strutturata. ”

C'è un ultimo aspetto, forse quello più rilevante, che contraddistingue il progetto *Red:Glow* ed è la nascita di una vera e propria rete di partner stabile e strutturata. I 7 partner, all'unanimità, hanno deciso di trasformare e mettere a fattor comune i risultati del progetto diventando fondatori di un vero e proprio network strutturato e aperto anche ad altre organizzazioni europee impegnate a svolgere un la-

voro di formazione di alta qualità rivolto a ragazze di età compresa tra i 14 e 30 anni. Finalità della rete sarà poter offrire una formazione informale per sostenere le ragazze e aiutarle a sviluppare conoscenze e competenze per il proprio studio e lavoro, favorire una maggiore consapevolezza di sé e uno sviluppo armonico del carattere. Il desiderio dei partner fondatori del Network è quello di offrire alle giovani donne europee gli strumenti giusti per diventare cittadine consapevoli e trasformarsi in agenti di cambiamento nel proprio ambiente di studio e lavoro, nelle proprie famiglie, nei circoli di amici, nelle comunità e nelle proprie nazioni.

Il progetto *Red:Glow* perciò continuerà il suo percorso a partire dall'ultima lezione che abbiamo imparato in questi due anni: fare rete in Europa anche nel campo della formazione universitaria si può e vale la pena!